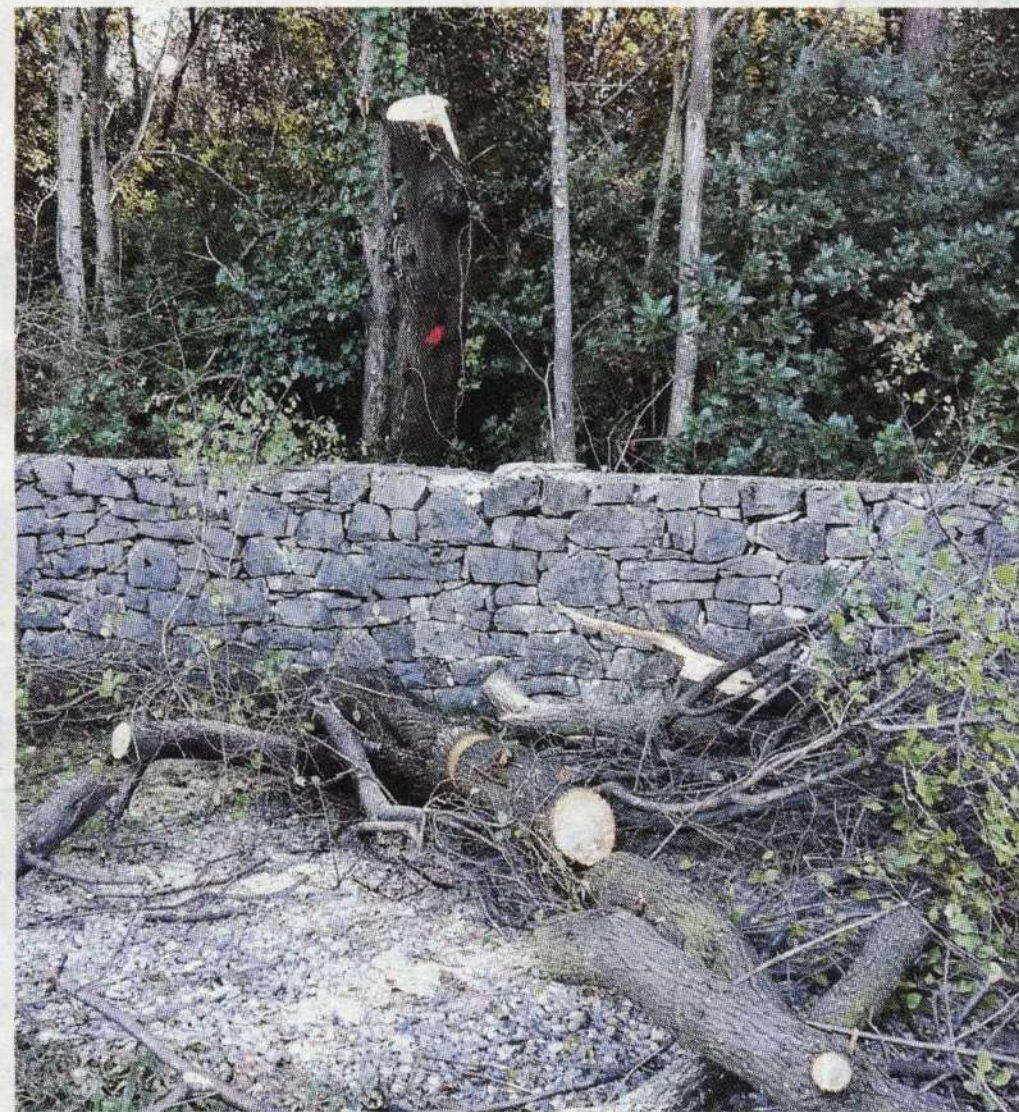


# Alberi segati all'inizio del bosco È polemica a Duino Aurisina

Intervento disposto dal Comune per «garantire l'incolumità della popolazione»  
La proprietà del Rilke e dell'area circostante: «Tagli eccessivi e senza preavviso»



L'area interessata dall'intervento è quella dietro il sentiero Rilke, a ridosso della strada tra Sistiana e Duino

**Ugo Salvini**

**DUINO AURISINA.** Lo sfalcio della discordia. Esplode la polemica a Duino Aurisina fra Comune e Baia Silvela, la Spa con sede a Salò proprietaria del sentiero Rilke e di alcuni ettari di bosco che lo circondano, nell'ambito della Riserva delle Falesie.

A originare tale polemica è il taglio di un imprecisato numero di alberi, molti dei quali situati a ridosso della strada regionale che unisce Sistiana e Duino, appena effettuato,

secondo l'amministrazione, «per motivi di sicurezza». Ma Danilo Antoni, il tecnico professionista che opera per conto della proprietà, definisce questi tagli «eccessivi e portati a termine senza uno straccio di preavviso nei nostri confronti».

A manifestare perplessità sull'accaduto è anche Diego Lenarduzzi, portavoce della Baia Silvela, che rivela un precedente: «Qualche tempo fa in collaborazione con Antoni – ricorda – abbiamo posizionato quattro cartelli a impatto zero, perfettamente in-

seriti nel contesto boschivo del Rilke, per porgere un benvenuto ai visitatori e a chiedere il rispetto per la natura circostante. Ebbene – sottolinea – invece di trovare apprezzamento da parte degli uffici comunali, siamo stati da loro criticati perché li avevamo collocati nel bosco. Per tutta risposta ora non siamo avvisati quando si procede con interventi ben più invasivi. Siamo convinti che solo collaborando tutti assieme potremo dare a questo territorio il giusto impulso turistico – conclude – quindi speriamo a breve di poterci sedere attorno a un tavolo con l'amministrazione e parlarne».

«Il nostro compito – replica Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina – è quello di garantire l'incolumità della popolazione e, in questo specifico caso, di quanti frequentano il sentiero Rilke. Chi ha eseguito il lavoro di sfalcio – aggiunge – lo ha fatto sotto il coordinamento dei nostri uffici e in base a un accordo che indica il Comune come gestore della Riserva, perciò non vedo come si possa criticare l'intervento. Sono io invece a essere sconcertata – protesta Pallotta – dall'esplosione di polemiche. Le foto degli alberi tagliati sono diventate di dominio pubblico – continua – prima che qualcuno si prendesse la briga di consultarci. Siamo sempre disponibili a fornire tutti i chiarimenti sull'operato dell'amministrazione a chiunque – conclude – ma vedo che la nostra richiesta di essere lasciati in pace a lavorare per il bene della collettività non trova riscontro».

Sembra però che la pace fra le parti potrà essere firmata a gennaio: «Ho promesso a Lenarduzzi che ci incontreremo dopo le feste per trovare il modo di operare di concerto per il bene del territorio»

**DAI TORRE E TASSO**

**La zona ceduta tre anni fa alla Baia Silvela di Salò**

Risale esattamente a tre anni fa il cambio di proprietà del sentiero Rilke e di parte del territorio circostante. La celeberrima passeggiata a ridosso delle Falesie, assieme ai circa trenta di ettari di bosco che la "custodiscono" alle sue spalle, furono ceduti per 350 mila euro dai principi di Torre e Tasso alla Baia Silvela Spa, che ha il suo quartier generale a Salò.